



La lunga arte. Francesco Leonetti e Arnaldo Pomodoro

L'arte e il pensiero di due grandi artisti agli Horti Almo Extra Art Collegio Borromeo di Pavia

Due artisti che nel pensiero hanno trovato un punto d'incontro sono i protagonisti di un'interessante mostra dal titolo *La lunga arte. Francesco Leonetti e Arnaldo Pomodoro*, allestita a Pavia presso gli Horti Extra Art - Almo Collegio Borromeo a cura di Bitta Leonetti, Federico Gianì e Aurora Donzelli, promossa da Fondazione Arnaldo Pomodoro nell'ambito delle iniziative per celebrare il centenario della nascita dello scrittore, giornalista e poeta Leonetti. A due anni dall'inaugurazione degli Horti, questa iniziativa consolida la collaborazione tra i due enti nel segno della cultura e dell'arte. Lo scrittore e poeta Francesco Leonetti e lo scultore Arnaldo Pomodoro si sono incontrati a Milano nel 1963 e da lì è nata la loro amicizia durata più di cinquant'anni fino alla scomparsa di Leonetti nel 2017. Questa assidua collaborazione ha influenzato parte della produzione artistica di entrambi che, sebbene molto diversi per fama e accoglienza, hanno condiviso le basi teoriche di continuità e sovversione dell'oggetto



Arnaldo Pomodoro, *Triade*. Simbiosi dell'arte con la natura, in quanto l'opera ne diviene parte esaltandola e l'acqua ne raddoppia la potenza (foto Aksainews)



Arnaldo Pomodoro, *Movimento di crollo* 1971

nella sua forma e logica acquisita nella sperimentazione continua, attraverso poesia, scultura, teatro, cinema, considerando le avanguardie storiche novecentesche e l'orientamento sperimentale della neoavanguardia degli anni sessanta. L'equivalenza tra lo scultore e lo scrittore, peraltro analizzata recentemente, ha permesso di ricostruire la biografia di Leonetti, comprenderne meglio i principi della sua vasta produzione letteraria e l'attrattiva per l'arte di Pomodoro, partendo proprio dal volume *L'arte lunga*, scritto a quattro mani dai due artisti. La mostra pavese ricostruisce con opere e documenti di grande valore gli anni in cui questa proficua collaborazione incentrata su di una poetica comune si è espressa tramite una concezione di arte che travalica il tempo e lo spazio, dove musica, danza, cinema e letteratura si fondono con la pittura e la scultura. Pomodoro ha sempre pensato la sua scultura come una forma di scrittura dalle potenzialità di linguaggio indefinibili che, superando le apparenze, giungono ad una profondità in cui si concentra l'essenza stessa della vita con sempre nuovi accenti poetici, mentre Leonetti è stato uno scrittore originale ed uno sperimentatore accanito, capace di inventare nuove forme di espressione e fu poeta, narratore, artefice di riviste e agitatore culturale, inventore e militante politico, docente di Estetica a Brera, persino attore con l'amico Pier Paolo Pasolini. La mostra, che resterà a disposizione del pubblico fino al prossimo 30 ottobre, offre quindi la possibilità di comprendere meglio il retroscena della produzione dei due artisti, soprattutto nella poetica della sperimentazione, della frammentazione e ricostruzione che ne ha caratterizzato il pensiero, unione d'intenti che ne dimostra la grandezza. LsBergomi

